



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale C.C. del 25/11/2024

01PV/2025/01

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 25 novembre, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni, Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09.00, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegato avviso di convocazione.

Presiede: la Presidente, Vincenza Amato.

Assiste i lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, Monica Cinque.

La Presidente Amato, alle ore 10:22, invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 30 Consiglieri** su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borrelli, Carbone, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi, Maisto, Minopoli, Musto, Paipais, Palumbo, Pepe, Rispoli, Sannino, Savastano, Sorrentino e Vitelli.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Risultano assenti i Consiglieri: Borriello, Brescia, Cecere, Fucito, Grimaldi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Saggese, Savarese d'Atri e Simeone.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Edoardo Cosenza, Chiara Marciani, Laura Lieto, Luca Fella Trapanese, Vincenzo Santagada, Maura Striano ed Emanuela Ferrante.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:23.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri: Massimo Pepe, Gennaro Esposito e Iris Savastano.

Entra in aula il Consigliere Savarese d'Atri (presenti n. 31).

La Presidente Amato in apertuta dell'odierna seduta dà il benvenuto agli ospiti, alla stampa e saluta e ringrazia la Polizia Municipale, gli Uffici dell'Amministrazione che coadiuvano i lavori dell'odierno Consiglio Comunale. Rappresenta che stamattina il Consiglio Comunale vuole ricordare l'avvocato Vincenzo Siniscalchi e per l'occasione saluta i familiari presenti, la moglie, avvocato, Marinella de Nigris, la sorella Gigliola, la figlia Francesca, e, collegata da remoto, la figlia Alessia, nonché gli amici presenti che hanno voluto accogliere l'invito del Consiglio comunale. Precisa che, prima di dare la parola al Sindaco, concederà la parola ai Consiglieri che sono stati i primi a richiedere che oggi ci fosse questo momento celebrativo in ricordo di Vincenzo Siniscalchi. Cede la parola al primo richiedente, il Consigliere Lange Consiglio e comunica che a seguire interverranno il Consigliere Rispoli ed il Presidente Bassolino.

Entrano in aula i Consiglieri Migliaccio e Grimaldi (presenti n. 33).

Il Consigliere Lange Consiglio ringrazia la Presidente, tutti i colleghi e la Conferenza dei Capi gruppo, che in maniera "amorevole" hanno voluto accogliere il suggerimento, ampiamente condiviso, da quei colleghi del Consiglio che con Vincenzo Siniscalchi, con l'avvocato, l'onorevole, avevano un rapporto di amicizia, cordialità ed affetto. Ricorda che è passato quasi un anno dalla sua scomparsa ed oggi gli sembrava bello ricordarlo in quest'Aula, essendo stato, nella memoria di molti, un grande napoletano, un napoletano che ha dato lustro a questa Città. Ringrazia il cerimoniale del Comune di Napoli per lo sforzo compiuto e la Presidente Amato per essere riuscita ad incastrare i diversi impegni con il Consiglio solenne, asserendo poi di non aver mai visto una commemorazione così partecipata. Racconta che quando seppe della morte di Vincenzo Siniscalchi ritenne di dover informare per primo il Sindaco Manfredi, sapendo dell'amicizia che li legava, e ricorda che quando venne a mancare, si trovava in una circostanza particolare ed entusiasmante della sua vita, perché era in procinto di dare un proprio contributo in un momento importante di approfondimento sui temi della Costituzione al Vomero, in un ambiente vicino e familiare, quello dell'ANPI. Riferisce che si potrebbe parlare tantissimo dell'avvocato Siniscalchi, ma i tempi concessi sono ridotti e crede che forse sia anche un bene, poiché, afferma che su Vincenzo Siniscalchi si potrebbe iniziare a parlare oggi e non arrivare mai ad una fine. Ricorda il susseguirsi di aneddoti, di ricordi, di momenti istituzionali, politici, professionali, ma soprattutto personali ed umani. Si sofferma sulla particolare capacità di saper parlare con tutti, una qualità che da ragazzo che si avvicinava al suo primo impegno politico ha imparato ad apprezzare per la bravura che l'Avvocato aveva nell'unire in maniera trasversale tutte le classi sociali con una propensione a comprendere gli argomenti di tutti per poi farli propri, reinterpretandoli nella propria azione politica. Oggi, avverte che fare politica sembra quasi una cosa brutta, una cosa complicata e difficile e che molti cittadini credono che venga intrapresa più per ambizioni personali che di servizio per la

Città, mentre Vincenzo Siniscalchi sapeva interpretare la diffidenza di una parte della società civile, della cosiddetta borghesia napoletana e ha lasciato un segnale per tutti, e cioè che è ancora possibile fare una buona politica e farla con passione nell'interesse generale e, in questo caso, nell'interesse della città di Napoli.

Si allontana dall'aula il Consigliere Grimaldi ed entra il Consigliere Cecere (presenti n. 33).

Il Consigliere Rispoli dà il suo benvenuto a tutti ed in particolare alla sorella e alle figlie di Vincenzo Siniscalchi e comunica di voler ricordare, del suo grande amico, alcuni aspetti forse poco noti anche agli stessi familiari. Ricorda di quando fortuitamente divenne suo autorevolissimo paziente, e di come, essendo uno dei tanti chirurghi di questa città, abituato all'arroganza con cui in genere persone importanti trattano i consigli di un medico, con lui fu diverso, perché si mostrò ben disposto a comprendere quanto gli veniva detto e rispettoso del ruolo professionale, e ricorda, poi, che di lì a poco nacque un'amicizia, uno scambio di pareri che è continuato fino alla fine. Rende noto che se oggi siede in questi scanni lo deve a lui perché accolse il suo consiglio di fare questa esperienza politica perché lo avrebbe migliorato ed anche per questo gli è grato. E' riconoscente oltremodo a lui e alla sorella Gigliola, per aver deciso di donare al Museo delle arti sanitarie di Napoli gli oggetti, libri e lo strumentario che erano in loro possesso ed appartenenti ad un loro autorevole avo, il Professor Giovanni Ninni, di Venosa, e dice che se oggi esiste un settore di medicina lucana è merito di questa donazione che racconta la formazione, il lavoro e raccoglie i ferri di questo autorevole chirurgo che perse la vita sul campo dopo aver contratto un'infezione nel tentativo di salvare un paziente. Ricorda poi lo studio, con l'avvocato Siniscalchi, dei documenti della Compagnia dei Bianchi della Giustizia, la compagnia che accompagnava i condannati a morte della città di Napoli, e la passione che li univa nel leggere i documenti di grandi giuristi e patrioti che persero la vita, tra cui quella del napoletano Mario Pagano, e ricorda ancora come l'avvocato apprezzasse lo spirito e la fierezza dei suoi concittadini in un momento che è stato importante per la storia di questa Città. Rammenta un evento con maggiore commozione legato a quando l'Avvocato volle partecipare alla Mostra sugli ospedali antichi a Matera, ne riporta la gioiosa partecipazione anche ai momenti che seguirono la mostra, quando si recarono ad una fattoria lucana dove alcuni contadini che avevano capito che Vincenzo Siniscalchi era un giurista, gli facevano domande imbarazzanti, del tipo *il Presidente della Repubblica può comandare a un Generale dei Carabinieri*, alle quali rispose trattenendosi a parlare fino a tardi con un uditorio fatto di persone semplicissime e affascinati. Dice che ogni volta che si reca in quello stesso luogo, le persone che l'hanno conosciuto, continuano a chiedere di lui, e ricorda ancora, di quando Vincenzo Siniscalchi gli disse che quella giornata era stata la più bella della sua vita perché era stato un esempio altissimo di democrazia partecipata. Conclude, affermando *"Grande Vincenzo, tanto nomini nullum par elogium"*, *ad un uomo così elevato, nessun elogio è pari*, e dice che lo proferisce in latino perché sa che lo avrebbe gradito. Si augura che le parole degli umili e quelle proprie, da amico innamorato, gli siano compagne.

Entra in aula il Consigliere Fucito (presenti n. 34).

Il Consigliere Bassolino saluta il Sindaco, la Presidente, gli Assessori, i Consiglieri, familiari e gli amici presenti e dichiara che era doveroso ricordare Vincenzo Siniscalchi a quasi un anno dalla scomparsa, in un luogo come quello della sala dei Baroni che è il più rappresentativo della Città. Dice che Vincenzo Siniscalchi è stato innanzitutto un grande avvocato al servizio della giustizia, un principe del foro, ma anche un uomo di raffinata cultura e di grande curiosità, una curiosità intesa nel significato più ricco e più nobile e che, inoltre, era uno dei maggiori esperti ed amanti del cinema. Rappresenta che Vincenzo Siniscalchi è stato animato anche da una grande passione politica, e ricorda di quando fu eletto per la prima volta, a metà degli anni 90, in un collegio un po' complicato per chi era della sinistra, ma che dimostrò di essere la persona adatta e vinse, perché riusciva a parlare a tutti, anche a persone lontane dal punto di vista politico. Afferma anche come sia stato un parlamentare autorevole, mai di parte, ma sempre al servizio della città e che questa qualità distintiva gli veniva riconosciuta da tutti, anche da persone che erano su schieramenti diversi. Riferisce, poi, di un'altra grande passione di Vincenzo Siniscalchi, che li univa oltre a quella politica, forse meno nota, vale a dire quella della montagna. Ricorda le estati in cui si ritrovavano nelle amate Dolomiti, nel rifugio bellissimo dell'Armentarola, per poi andare per sentieri anche impegnativi. Racconta di esservi ritornato quest'estate e di aver visto con piacere una targa che ricorda Vincenzo Siniscalchi. Conclude, affermando che era *"una bella persona"*, capace di avere rapporti umani con tutti e crede che oggi debba essere ricordato per ragioni affettive oltre che per quelle istituzionali. Dà un abbraccio ai familiari e manda un bacio all'amico Vincenzo, ringraziandolo per tutto quello che ha dato alla Città.

Entrano in aula i Consiglieri Borriello, Simeone e Madonna (presenti n. 37).

Il Sindaco ringrazia i Consiglieri Comunali proponenti, per poi dire che con grande piacere ricorda Vincenzo Siniscalchi perché è una persona che stimava tantissimo, a cui ha voluto bene e che ha considerato sempre un esempio, un punto di riferimento per la Città e per tutti. Afferma che parlare di Vincenzo Siniscalchi è complicato, perché è difficile descriverlo in poche parole, per la sua personalità, la sua dedizione ed il suo amore per la Città. Dà il suo abbraccio a Marinella, alla famiglia, alle figlie, a tutti i

suoi familiari, ai suoi amici, ai suoi allievi. Considera Vincenzo un esempio della migliore Napoli, in grado nella sua storia di coniugare capacità culturale, impegno professionale e ruolo civico, di essere stato un protagonista della sua Città, partecipando alla vita politica, senza abbandonare il ruolo di grande avvocato. Un grande intellettuale, un uomo dalla capacità di dialogare con le tante anime di Napoli in modo originale e con grande qualità. Ricorda che ha avuto tanti ruoli istituzionali importanti e sempre saldamente ancorato ai valori del progressismo e dell'antifascismo, un uomo di costruzione, mai di divisione, un grande esempio di come si potevano mettere insieme le persone, i valori, le idee. Lo ricorda nel ruolo da Parlamentare, la cui attività si è contraddistinta con battaglie politiche molto significative e lo ricorda ancora nel ruolo di rappresentante laico nel Consiglio Superiore della Magistratura, durante il quale incarico ha dimostrato grandi doti di equilibrio e di mediazione tra le istanze che venivano dalle varie parti delle istituzioni, ponendo al centro sempre i valori della persona, dell'autonomia e della libertà. Afferma che è stato sempre un punto di riferimento per la vita culturale della Città, come lo ricordava prima Antonio Bassolino, per la sua capacità intellettuale e poliedrica, che gli consentiva di passare dal cinema al teatro, alla letteratura, sempre con originalità, ma anche con partecipazione diretta, dimostrando che chi ha una cultura così ampia e inclusiva porta con sé delle doti che non sono comuni. Conclude con l'osservazione di aver conosciuto, durante il suo lungo percorso, tante persone di valore che gli hanno detto di essere stati allievi di Vincenzo Siniscalchi e ciò non lo stupisce, riconoscendo all'Avvocato la statura di un grande maestro che è stato capace di formare tanti giovani di talento che hanno frequentato il suo studio e affiancato nella sua vita politica e che hanno condiviso i suoi valori. E' convinto che la nostra società abbia bisogno di buoni maestri capaci di costruire una nuova classe dirigente e che lui lo fosse, perché col suo insegnamento tanti allievi e persone hanno potuto far carriera, crescere e formarsi e stanno operando bene nella comunità e pensa che questa sia la più bella eredità che abbia lasciato oltre al suo ricordo, al suo magistero, al suo impegno, come politico, intellettuale ed avvocato. A Vincenzo Siniscalchi rivolge il suo ringraziamento e quello della città che ha il privilegio di rappresentare e soprattutto esprime il pensiero che quello che lui ha fatto non resterà dimenticato, ma il suo esempio ed il suo insegnamento saranno una guida, un faro per l'azione quotidiana nel governo della cosa pubblica.

La Presidente Amato ringrazia il Sindaco, dopodiché comunica che verrà consegnata una targa del Comune di Napoli alla famiglia che riporta il seguente testo: *La Città di Napoli in memoria dell'onorevole avvocato Vincenzo Siniscalchi, ricorda con commozione, affetto, gratitudine, ed ammirazione, la nobile figura di illustre, di insigne giurista, vanto della scuola giuridica napoletana, l'instancabile impegno profuso nell'attività professionale forense, il determinante contributo politico e civile da parlamentare della Repubblica per la crescita dei diritti, del bene comune e per lo sviluppo economico del nostro territorio e della nostra comunità, di appassionato uomo di cultura del cinema, del teatro e delle arti, personalità dalla profonda sensibilità sociale e politica. Sala dei Baroni Maschio Angioino, 25 novembre 2024, il Sindaco Gaetano Manfredi.*

La Presidente Amato invita i Consiglieri a riprendere posto e, prima di entrare nel vivo dei lavori del Consiglio, dà il suo augurio a nome del Consiglio comunale al Sindaco Gaetano Manfredi, per l'incarico importantissimo che da qualche giorno ricopre da Presidente dell'ANCI, per poi cedergli nuovamente la parola.

Il Sindaco coglie l'occasione per dire in questo primo Consiglio comunale che segue la sua elezione a Presidente ANCI che l'incarico a lui conferito è un grande riconoscimento non alla sua persona, ma alla Città. Afferma che è la prima volta che un Sindaco di Napoli è Presidente dell'ANCI e questo risultato è, a suo avviso, molto significativo, perché è un apprezzamento all'impegno che tutta l'Amministrazione sta approfondendo nel dare prospettive positive alla Città. Rappresenta che l'attuale momento storico è molto complesso, tuttavia è convinto che qualsiasi possibilità di riforma e di crescita debba coinvolgere i Comuni delle grandi città, come Napoli, ma anche i piccolissimi comuni che spesso rappresentano l'unico presidio fisico e istituzionale di territori che altrimenti sarebbero completamente desertificati. Crede che oggi si discuta tanto di riforma e di cambiamento dell'assetto istituzionale, ma che si parli poco di quello che è il ruolo dei Comuni e del grande lavoro che fanno le amministrazioni comunali, i consigli comunali, ed i Sindaci, rispetto alla rappresentanza delle istanze delle loro comunità. Rappresenta che spesso si dice che i sindaci rappresentano una parte molto importante dell'architettura istituzionale ed a suo avviso, questo avviene per due motivi: per il meccanismo elettorale, che vede nei Sindaci e nei Consiglieri Comunali, un'elezione diretta da parte dei cittadini con le preferenze e con la loro scelta, poiché pensa che la politica debba essere fatta di scelte e non di cooptazione, valutando molto importante che i cittadini possano esprimersi liberamente sulle figure che vogliono eleggere. L'altro motivo, afferma, è quello che il Sindaco ha un grande giudice, i propri cittadini, i quali vedono se le cose vanno bene o male e rappresentano un enorme stimolo per l'azione amministrativa del Sindaco, della Giunta e del Consiglio. Valuta questo un grande valore per la democrazia, in un momento in cui afferma che la partecipazione al voto è sempre più ridotta, e c'è sempre più distanza tra la politica e i cittadini. Anche per questo ultimo aspetto, crede che la

sua elezione a Presidente dell'ANCI, sia importante per la città, rispetto alla quale afferma che si dovrà rispondere con un maggiore impegno nell'azione amministrativa per Napoli, coinvolgendo, ovviamente, il Consiglio Comunale, i rappresentanti eletti, le municipalità, la Giunta, affinché Napoli possa continuare ad essere un grande punto di riferimento e che lo possa diventare per l'intero Paese e per quelle che sono le aspirazioni e i desideri dei cittadini napoletani. Ringrazia tutti e crede che se è stato eletto all'unanimità Presidente dell'Anci, il merito sia dell'intera Amministrazione comunale e ringrazia tutti coloro che hanno reso questo possibile questo risultato e tutti coloro che si impegnano per la bellissima Città di Napoli.

La Presidente Amato ringrazia il Sindaco nonché Presidente dell'Anci, Professore Gaetano Manfredi. Comunica all'Aula che, in occasione della celebrazione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sono presenti in Aula autorevoli ospiti per un opportuno scambio di riflessioni. Saluta e presenta tutti gli ospiti presenti e cede loro la parola per ogni singolo contributo.

Il Prefetto di Napoli, dott. Michele di Bari (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 1**).

La Presidente Amato ringrazia il Prefetto di Napoli e comunica all'Aula che i ragazzi che fanno parte del Concorso del Consiglio Comunale "*dietro ogni nome nessun'altra*" proietteranno un video che riguarda l'estrapolazione di alcune frasi emblematiche dei loro lavori e dei loro progetti.

La Presidente Amato cede la parola al Sindaco di Napoli, Professore Gaetano Manfredi.

Il Sindaco introduce la solenne seduta consiliare per celebrare la giornata contro la violenza sulle donne, giornata importante che mette al centro uno dei temi più critici e sfidanti che si hanno nella società. Inizia da un ringraziamento a tutti gli operatori e le operatrici che lavorano nei centri antiviolenza e che con grande determinazione e difficoltà organizzative rappresentano un punto di riferimento e sono simbolo di sostegno per le donne vittime di violenza, le quali nei centri antiviolenza trovano un asilo sicuro e un percorso di accompagnamento verso una vita migliore. Spiega che, purtroppo, si è sempre più costretti ad assistere a testimonianze terribili all'interno della società che raccontano di storie di sopraffazione, limitazione della libertà e violenza a danno delle donne, nonostante viviamo in una società che cresce dal punto di vista economico e sociale. Pone una riflessione, basata sui dati che derivano proprio dai centri antiviolenza del Comune di Napoli, i quali denotano che nell'ultimo anno più di 500 donne si sono rivolte ai CAV in tutte le Municipalità, nonostante esse siano molto diverse tra loro per composizione sociale, titoli di studio, età media di abitanti e reddito percepito. A tal proposito, riflette proprio sul numero delle donne che fanno ricorso ai centri antiviolenza perché, nonostante ci siano differenze tra le diverse Municipalità, il numero delle vittime di violenza è uguale in ogni Municipalità, pertanto, spiega che la sopraffazione nei confronti di tali vittime non è legata ad un contesto culturale, economico, sociale o relativo all'età, ma è una costante che permea in tutte le sfaccettature della società in cui viviamo. Ritiene che questo sia un tema che deve far riflettere affinché tali fenomeni vengano analizzati nel profondo per poter essere contrastati soprattutto attraverso l'educazione al sentimento e all'affettività nonché al rispetto della propria compagna. Rappresenta che c'è stato recentemente un convegno da parte dell'autorità giudiziaria riguardo le norme e le leggi che sono state proposte in questi anni, che sicuramente hanno rappresentato un grande avanzamento, sebbene probabilmente sia necessario mettere in campo ulteriori correttivi e ulteriori iniziative, poiché, malgrado questi avanzamenti, anche da un punto di vista repressivo, il fenomeno è ben lontano dall'essere debellato. Ritiene si debba mettere in campo un grandissimo impegno per contrastare un fenomeno così preoccupante, e lo dice da genitore di una giovane donna, sottolineando come sia fondamentale il sostegno da parte delle Istituzioni alle vittime di violenza. Considera cruciale un ulteriore elemento, oltre la denuncia, per liberarsi da condizioni di violenza, rappresentato dall'indipendenza economica, fattore di libertà per le donne affinché siano autonome dal punto di vista finanziario e lavorativo. Ribadisce che lo sforzo ulteriore deve essere basato sull'educazione e sui modelli sociali paritari nonché sull'educazione dell'uomo per essere capace di reggere il confronto con le donne libere economicamente e socialmente. Ricorda nella carriera accademica di aver incontrato tante studente donne capaci e competenti, contrariamente a quando ha iniziato il suo percorso da studente alla facoltà di Ingegneria all'Università Federico II quando le donne erano davvero poche. Spiega che, invece, oggi ci sono anche più donne che uomini a frequentare i corsi di laurea e, secondo la sua esperienza, le donne sono anche più determinate a ottenere risultati migliori, tali dati sono rappresentati da statistiche e numeri e considera questa una tematica su cui riflettere. Afferma di essere stato colpito, riguardo l'omicidio della giovane ragazza Giulia Cecchettin, dal fatto che Filippo Turetta, suo assassino, non sopportava il fatto che Giulia si laureasse prima di lui, pertanto ritiene importante riflettere sull'incapacità dell'uomo di reggere la competizione e il confronto ed il fatto che le donne siano migliori nel raggiungere gli obiettivi. Ritiene prioritario pensare a una società paritaria in cui prevalga il merito, e non il genere, affinché si percorra una strada che veda il contributo libero da parte delle donne nella società, una società che a quel punto può crescere e progredire in maniera sana.

La Presidente Amato saluta gli altri autorevoli ospiti presenti in Aula per la celebrazione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Esposito Aniello, Madonna, Rispoli e Borrelli (presenti n. 33).

Dott.ssa Maria Rosaria Covelli, Presidente Corte d'appello di Napoli (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 2**).

La Presidente Amato saluta le attiviste del popolo Palestinese presenti in Aula.

Prof. Matteo Lorito, Rettore dell'Università di Napoli Federico II (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 3**).

Dott.ssa Patrizia Imperato, Procuratrice della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Napoli (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 4**).

Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente (presenti n. 32).

Dott. Raffaello Falcone, Procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Napoli (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 5**).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Longobardi e Lange Consiglio e rientra il Consigliere Rispoli (presenti n. 31).

Dott.ssa Nunzia Brancati, Dirigente Divisione anticrimine Questura di Napoli (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 6**).

Entra in aula il Consigliere Brescia e rientra la Consigliera Borrelli (presenti n. 33).

Dott.ssa Patrizia Mirra, Presidente Tribunale di Sorveglianza di Napoli (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 7**).

Maggiore Francesca Ruberto, Comandante Compagnia dei Carabinieri di Torre del Greco, delegato dal Comandante provinciale dei Carabinieri di Napoli, Gen. Biagio Storniolo (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 8**).

Dott. Francesco Chiaromonte, Magistrato Tribunale di Sorveglianza (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 9**).

Dott.ssa Elvira Reale, Consulente Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio XVIII Legislatura (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 10**).

Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 34).

Dott.ssa Rosa Di Matteo, Coordinatrice Centri Anti Violenza – Comune di Napoli (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 11**).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Brescia, D'Angelo Bianca Maria e Borrelli (presenti n. 31).

Dott.ssa Tonia Castellaccio, Coordinatrice Cooperativa Sociale DEDALUS Gestore "Casa Fiorinda" (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 12**).

Si allontana dall'aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 30).

[REDACTED] Consigliera Municipale (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 13**).

Dott. Ciro Esposito, Comandante Polizia Locale di Napoli (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 14**).

Gabriele De Marino, Presidente Junior Municipalità 1 (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 15**).

Greta Ruocco, Consigliera Giovane Municipalità 3 (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 16**).

La Presidente Amato cede la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire per offrire un contributo alla giornata contro la violenza sulle donne.

La Consigliera Maisto esprime rabbia riguardo il fatto che si debba ancora celebrare la giornata internazionale affinché si lotti contro la violenza sulle donne, accennando all'enorme numero, inaccettabile, di donne che subiscono violenze e che sono uccise. Eppure, afferma che gli interventi normativi al riguardo sono stati innumerevoli, dalla Riforma del delitto di famiglia del 1975 all'abolizione del delitto di onore del 1981, fino agli interventi più recenti come la reintroduzione del reato di *stalking* e di violenza domestica. Nonostante tutti questi sforzi, rappresenta come il patriarcato sia esistente e persistente, in tutta la comunità nazionale e internazionale, producendo conseguenze disastrose e irreparabili molte volte. Ritiene che il patriarcato riesca anche a predominare rispetto alle Leggi dello Stato e che gli sforzi che gli interventi normativi mettono in atto spesso arrivano quando la violenza, purtroppo, già si è consumata da parte di uomini maltrattanti. Rappresenta che in uno scenario complesso come quello della violenza sulle donne è fondamentale agire sulla prevenzione, andando a incidere sulla cultura patriarcale, eliminando i retaggi di queste dinamiche sociali nocive. Mostra a tal riguardo di essere orgogliosa del progetto contro la violenza sulle donne che il Comune di Napoli ha intrapreso, considerando inefficace discutere ancora sull'opportunità o meno dell'educazione sentimentale nelle scuole da parte del Parlamento. Spiega che su sua proposta, il Comune di Napoli, grazie al Sindaco Manfredi e all'Assessore all'Istruzione e alle Famiglie, Maura Striano, ha adottato il Progetto "Coscienza Comune", il quale mira a rendere coscienti bambini e bambine, ragazzi e

ragazze, riguardo valori importanti come la propria identità, i propri diritti, le proprie libertà e il rispetto di essi, attraverso i quali le ragazze devono prendere coscienza che la cultura patriarcale non potrà mai limitare le loro libertà di azione e di pensiero, le scelte professionali e familiari. Considera fondamentale e primario il cambiamento di approccio alle relazioni. Conclude, congratulandosi con il Sindaco Manfredi per la nomina ricevuta come Presidente dell'ANCI, da parte del suo Gruppo consiliare. Ricorda, inoltre, che in qualità di Presidente della Consulta delle Elette ha potuto, grazie all'Amministrazione, mettere in atto piccole-grandi azioni come la campagna di sensibilizzazione per il sostegno alle donne Iraniane, attraverso procedure di divulgazione e sensibilizzazione, la campagna di prevenzione dei tumori al seno, le visite gratuite per donne bisognose, il titolo di viaggio ANM con la diffusione del numero 1522, ringraziando a tal proposito l'Assessore Cosenza, ed infine il progetto delle panchine con il grande coinvolgimento delle dirigenti, maestre e professori su tale tema, comunicando che lei stessa ha fatto incidere una citazione sulla targa della panchina, dello scrittore Inglese Terry Brackett che recita: *“il male comincia quando cominci a trattare le persone come cose”*, pertanto invita tutti e lei stessa a combattere contro questo brutto fenomeno di mercificazione della donna e della persona in genere.

Il Consigliere Savarese d'Atri ritiene che la seduta odierna celebri una giornata molto importante. Ricorda come dal 1960 sia stata istituita la giornata contro la violenza sulle donne, quando furono tre domenicane attiviste a essere uccise. Ricorda la giovane vittima Giulia Tramontano, poiché oggi 25 novembre è stata emessa la sentenza di ergastolo nei riguardi dell'uomo che ha ucciso Giulia e suo figlio in grembo. Ritiene fondamentali e opportune pene come l'ergastolo per reati così crudeli, ritenendo opportuno avere come promemoria perenne la lotta contro la violenza sulle donne da combattere ogni giorno. Esprime solidarietà alla famiglia di Giulia Tramontano e ritiene la sentenza emessa nei confronti dell'assassino una sentenza giusta ed emblematica, la quale sicuramente non potrà riportare in vita le vittime, ma potrà essere una dimostrazione dello Stato presente che punisce chi sbaglia, facendo giustizia.

La Consigliera Vitelli ricorda che un anno prima durante la celebrazione ha ricordato tutti i nomi delle 117 donne vittime che nel 2023, fino al 25 novembre, erano state massacrate, poiché ritiene che si parli di massacro oltre che di femminicidio. Ricorda all'Aula che le donne uccise nel 2024 sono già 100 per mano di un familiare, inteso come compagno o marito o fidanzato, numeri che invitano a riflettere, auspicando non ci siano altre vittime. Condivide con il collega Consigliere Savarese d'Atri il fatto che la Magistratura ha deciso di dare un segnale durante la giornata odierna, emettendo una sentenza di ergastolo nei confronti dell'assassino della povera Giulia Tramontano, ritenendo che non ci sono differenze di ceti sociali né di nazionalità né di etnia quando le donne vengono uccise, e considera questo uno spunto di riflessione, ritenendo non influente il grado di cultura per l'esecuzione di questi efferati reati. Rappresenta che i numeri sono sconcertanti, che ogni 10 minuti nel mondo una donna viene uccisa e che riguardo questo dato sconcertante il Governo e l'Europa devono fare di più. Esprime piacere nell'aver ascoltato ragazzi e ragazze che nelle loro scuole affrontano argomenti importanti come quello della sensibilizzazione su questi temi, ritenendo fondamentale affrontare la tematica dell'affettività e del bullismo, altra dinamica seria che produce avvenimenti tragici. Rappresenta, come Consigliera del Partito Democratico, di aver sostenuto insieme all'Amministrazione e all'Assessore Emanuela Ferrante, un centro antiviolenza del Comune, quello della Municipalità 5, il quale aveva una serie di problemi per rimanere ancora attivo e aperto. Ringrazia, pertanto, l'Assessore Ferrante per essere stata coinvolta per il supporto a un centro antiviolenza fondamentale, il quale insieme agli altri centri antiviolenza è un rifugio rispetto alle dinamiche nocive e assurde che le donne vivono. Riporta l'esempio di una ragazza, appartenente anche a un contesto sociale e culturale elevato, la quale è stata accolta dal centro antiviolenza ed è stata sostenuta e protetta, ma soprattutto convinta a denunciare. Spiega che il lato più difficile di dinamiche così complesse è la solitudine e che i centri antiviolenza hanno una forte peculiarità, quella di non far sentire sole le vittime, ad accoglierle, a sostenerle e a dare supporto anche alla loro famiglia, come i figli, ulteriori vittime di queste dinamiche. Conclude, ringraziando l'Amministrazione e ricordando che l'Amministrazione Manfredi ha mantenuto in vita i centri antiviolenza, rigenerandoli all'interno delle Municipalità - mentre, invece, le amministrazioni precedenti non stanziavano più i fondi necessari - mantenendo alto il livello di attenzione.

Presiede il Vice Presidente Guangi.

Il Consigliere Esposito Gennaro saluta il Sindaco e gli Assessori presenti. Ritiene che la lotta contro la violenza sulle donne debba essere un'azione quotidiana in contrasto a quelli che sono dei dati allarmanti, andando a rinnovare un impegno affinché si inneschi un vero e proprio cambiamento culturale negli uomini, e per farlo ritiene che ci sia bisogno di consapevolezza. Spiega che, purtroppo, i dati non mostrano flessioni significative, ma che l'impegno deve essere sempre rinnovato, affinché si possa innescare un vero e proprio mutamento culturale innanzitutto negli uomini e fare in modo che si prenda consapevolezza. Ritiene che la violenza nasca in contesti frutto di varie devianze e in qualità di Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità rappresenta di aver esaminato più volte le azioni dell'Amministrazione Comunale attraverso il grande lavoro dei centri antiviolenza finanziati dal Comune di Napoli per intercettare le marginalità ed

intervenire prima che le reiterate violenze portino a episodi ancora più terribili. Ringrazia il Sindaco, l'Assessore Ferrante e l'Amministrazione tutta per l'impegno e la volontà assunta nel combattere la cultura della violenza che non conosce distinzioni e differenze di classi sociali, una cultura di devianza che non appartiene all'Amministrazione e che va combattuta.

La Consiglieria Savastano auspica giustizia ed esprime solidarietà per la testimonianza raccontata dalla Consiglieria Municipale [REDACTED], che come donna e come madre ha vissuto una terribile esperienza e che con la sua forza ha saputo capire e comprendere, fino a denunciare, le violenze subite. Ritiene inconcepibile affrontare ai tempi odierni dinamiche nocive e temi terribili come la violenza sulle donne, ascoltando testimonianze tragiche che non hanno umanità e raccontano di comportamenti obsoleti che però purtroppo sono ancora molto attuali. Spiega che la violenza ha varie forme, non è solo fisica ma anche psicologica ed economica, e spiega quelli che sono gli impegni che il Governo sta attuando per combattere tale difficile tematica. Comunica che il Senato il 22 novembre ha approvato in via definitiva un Disegno di Legge che rafforza la tutela della vittima, accrescendo attenzione verso i reati spia che sono sintomatici di un contesto di violenza, andando a intensificare quella che è la prevenzione del fenomeno. Spiega che il Governo si è impegnato a istituire un Tavolo interistituzionale presso il Dipartimento per le Pari Opportunità, finalizzato a individuare strumenti tecnologici adeguati per contrastare la violenza contro le donne. In relazione a tale iniziativa, chiede all'Assessore Ferrante di valutare l'istituzione di un analogo Tavolo presso il Comune. Questo permetterebbe di colmare una lacuna importante, coinvolgendo attivamente le vittime di violenza, che avrebbero la possibilità di confrontarsi con persone esperte nel trattare queste problematiche. Ringrazia l'Assessore per l'impegno profuso affinché i centri antiviolenza tornassero a funzionare a pieno regime nelle Municipalità, chiedendo di garantire un'effettiva copertura in tutte le Municipalità, evidenziando che dai dati emersi le vittime si rivolgono al pronto soccorso come primo luogo dopo le violenze subite, e l'importanza quindi di avere, invece, un centro di ascolto attivo in ogni Municipalità che possa assistere e supportare nell'immediato le vittime. Rappresenta, inoltre, che è allo studio una proposta di Legge da parte del Partito Forza Italia, di cui fa parte, depositata dalla prima firmataria Onorevole Katia Polidori, coordinatrice nazionale di Azzurro Donna, relativa allo sviluppo di un'applicazione informatica denominata "*Mai Sole*" per offrire un servizio di assistenza e sostegno telefonico immediato e dedicato, ricordando che esiste un numero telefonico, il 1522, ma che l'applicazione allo studio offrirebbe comunque un supporto gratuito costante anche a dispositivo spento e quindi entrambi gli strumenti possono essere utili. Ritiene fondamentale l'educazione al sentimento, apprezzando anche gli interventi in Aula di giovani ospiti, per comprendere quanto sia importante capire in fase adolescenziale l'educazione verso l'affetto che manca, a prescindere dalla classe sociale di appartenenza, essendo la famiglia importante e fondamentale nonché insostituibile per prevenire ed educare fin dalla piccola età contro fenomeni di questo genere. Considera centrali valori come l'educazione, il rispetto per il prossimo, l'amore e l'equilibrio psicoaffettivo, i quali si apprendono per lo più nelle mure domestiche, dove è importante il rispetto delle regole e l'acquisizione di consapevolezza verso i propri limiti. Racconta di un articolo sul Corriere del Mezzogiorno che l'ha colpita particolarmente, di Linda Laura Sabbadini, il quale si chiama "*La libertà di scegliere*", articolo che racconta di una donna che attraverso il suo lavoro è riuscita a cambiare il suo futuro, e soprattutto ad avere una seconda possibilità che è determinante affinché si diventi autonomi, soprattutto economicamente per poter scegliere un'alternativa dalla dipendenza dal proprio partner. Spiega, infatti, che molte donne dipendono economicamente da uomini che riescono ad avere un controllo facilitato sulle loro partner, e che lo stesso protratto nel tempo pone il rischio di cristallizzare ruoli asimmetrici e lo sviluppo di violenza sulle donne a cui poi è difficile sottrarsi, proprio per le vulnerabilità socio economiche a cui sono sottoposte. Preannuncia la discussione di una Mozione di cui tutti i Consiglieri sono firmatari, a prima firma del Consigliere D'Angelo Sergio, che chiede a nome di tutti l'istituzione all'interno del Bilancio di previsione di una somma che possa sostenere le donne vittime di violenza per l'inserimento nel mondo del lavoro, una somma nello specifico di 150 mila euro che auspica possa crescere in futuro.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Sannino e Minopoli (presenti n. 28).

Il Consigliere Palumbo saluta tutti gli ospiti presenti e la Giunta. Rappresenta come il tema odierno sia affrontato da giornali, social e televisioni, con dichiarazioni e slogan limitati alla giornata di celebrazione. Rappresenta come alcune dichiarazioni iniziassero affermando che "*non è facile parlare di un tema così sensibile*". Ritiene che questa sia una frase che fa riflettere, perché se nel 2024 è ancora difficile trovare le parole, a suo avviso ciò sta a significare che è ancora più difficile portare avanti dei fatti al riguardo. Afferma la difficoltà per lui, da padre di due bambine, pensare che in qualsiasi momento anche alcune donne della propria famiglia possano vivere dinamiche così terribili. Ritiene che il patriarcato sia un problema culturale generazionale e che il primo interlocutore sia la famiglia, evidenziando di essere rimasto colpito favorevolmente dalle parole bellissime e positive dei giovani ospiti intervenuti. Considera incisive e concrete le azioni portate avanti dall'Amministrazione e dalle donne che ne fanno parte, come l'Assessore Ferrante e la Consiglieria Maisto. Riprendendo le difficili parole che ritiene abbia avuto coraggio nel pronunciare la

Consigliera Municipale [REDACTED], attraverso il racconto della sua testimonianza, auspica non ci siano fiaccolate per altre vittime e la ringrazia per la testimonianza portata in Consiglio Comunale, complimentandosi per la forza ed il coraggio dimostrato e per l'esempio.

Il Consigliere Cecere ringrazia l'Assessore Ferrante per il lavoro svolto riguardo la violenza sulle donne che rappresenta un fenomeno difficile da interpretare, molte volte sommerso e nascosto in famiglie in cui è difficile denunciare poiché la stessa denuncia porterebbe allo sconvolgimento dell'equilibrio di persone care. Ritiene che gli episodi di violenza sono manifestati soprattutto da partner, parenti e amici e che le violenze oltre essere di carattere fisico ed economico si traducono in comportamenti di privazione, umiliazione, svalorizzazione, controllo, intimidazione e limitazione di accesso a risorse economiche della famiglia. Considera non trascurabili affatto gli atti persecutori che le donne vivono da parte di ex partner nella loro vita, o anche atti di violenza sul luogo di lavoro da parte dei propri capi, manifestando come conseguenza segni di ansia, stress, calo di autostima o addirittura licenziamenti. Reputa centrale il tema del lavoro per le donne vittime di violenza affinché abbiano un'opportunità concreta per ricominciare da capo. Spiega l'importanza della cultura del sentimento e del rispetto per la parità dei ruoli, andando in contrasto con i modelli sbagliati, ad esempio gli uomini visti come "capo branco" che rilegano il ruolo della donna alla sola cura della casa e dei figli. Ricorda infine all'Aula una donna della comunità napoletana che dentro e fuori le Istituzioni si è battuta tanto per la parità di genere e contro ogni forma di violenza a partire proprio da quella che quotidianamente si esercita sulle donne, Francesca Menna, Consigliera Comunale del Partito politico Movimento Cinque Stelle, ex Assessore alle Pari Opportunità, nonché attivista e splendida persona.

Presiede la Presidente Amato.

Rientra in aula la Consigliera Clemente e si allontana il Consigliere Musto (presenti n. 28).

La Presidente Amato ringrazia il Consigliere Cecere per aver ricordato all'Aula l'ex Assessore Francesca Menna.

La Consigliera Sorrentino considera tutti gli omicidi delle donne in Italia come una vera mattanza, sostenendo che i dati smentiscano le parole del Ministro Valditara, che ha parlato di assenza di cultura patriarcale nel Paese, parole che ritiene sbagliate e scorrette dalle quali pubblicamente ha voluto prendere le distanze, considerando opportuno e fondamentale trattare tale difficile tematica dal punto di vista culturale, in quanto la violenza sulle donne è influenzata e condizionata da modelli comportamentali sessisti, possessivi e maltrattanti, spiegando che le vittime di femminicidio si uccidono due volte, perché al delitto si aggiunge la negazione di questi modelli comportamentali di natura patriarcale e si nega che questi modelli comportamentali abbiano un'incidenza drammatica nella vita delle donne. Rappresenta che la solenne seduta odierna ha lo scopo di promuovere azioni che aiutino concretamente le donne vittime di violenza e per ricordare tutte coloro che in questo Paese hanno perso la vita per colpa di uomini, anche apparentemente insospettabili e perfettamente integrati nella società. Ritiene fondamentale ogni giorno essere realmente prossimità per le madri, per le sorelle, per le figlie napoletane che sono vittime di violenza, donne che portano addosso le fragilità della sofferenza, ma che attraverso l'associazionismo si sono conosciute e, insieme, hanno spesso trovato la forza di denunciare. Ritiene importante essere accanto a queste vittime affinché sappiano che le Istituzioni sono il loro rifugio di aiuto e di opportunità in cui trovare riparo, quando le case in cui abitano troppo spesso diventano prigioni di abusi, di botte e di sangue. Per fare questo, considera opportuno creare comunità e creare rete e, rivolgendosi a tutta l'Amministrazione, crede si debba anche immaginare una Città che sia all'altezza delle esigenze di sicurezza, urbana, innanzitutto, aumentando la rete di protezione sociale e immaginando delle azioni che possono sembrare tipiche dell'ordinarietà amministrativa e che invece per una donna sola che cammina, che passeggia, ritiene possano essere degli strumenti di salvezza. Pensa all'illuminazione pubblica e anche alla possibilità di creare delle occasioni di confronto reale tra le associazioni, le imprese, i centri antiviolenza e la pubblica Amministrazione, per connettere con opportunità di lavoro le donne che trovano il coraggio di denunciare e che possono trovare nel lavoro una risposta concreta alla violenza che subiscono. Ritiene che il 25 novembre sia un monito di responsabilità collettiva per agire in difesa, protezione e sostegno delle donne vittime di violenza e per tale motivo a suo avviso non basta dimostrare lo sdegno ogni 25 novembre di ogni anno, se chi ha ruoli Istituzionali si tira indietro quando bisogna smontare il cardine della discriminazione di genere. Ritiene sia abuso mortificare una donna colpendola con l'arma del dilleggio verbale e ringrazia [REDACTED] per le parole, per l'emozione, per l'autenticità con cui ha raccontato una storia di dolore che è diventata una storia di speranza e coraggio. Comunica all'Aula che Banca d'Italia nel suo rapporto annuale ha certificato che nel primo semestre del 2024 in Campania il numero delle donne impiegate e pagate meno dei uomini è molto alto, con meno donne impiegate e meno donne pagate, ritiene che sia la fotografia di una condizione sociale, culturale ed economica che attraversa il Sud e che dimostra come sia ancora forte il divario di genere in Italia che afferma essere anche un divario territoriale, dal momento che nel Mezzogiorno le donne lavoratrici si attestano al 29% contro il 52% delle donne del Nord, in ragione della strutturale mancanza di servizi infrastrutturali, di strumenti per l'assistenza all'infanzia, di asili nido, di incentivi agli impiego che gravano e

aggravano enormemente le condizioni di soccombenza femminile. Sostiene che la battaglia culturale per la piena affermazione delle donne passi necessariamente per il lavoro, condividendo le parole della Consigliera Savastano, che sia accessibile, ben retribuito e sicuro, perché ritiene che con il lavoro una donna è libera di scegliere e libera di essere libera. Lancia un messaggio alle donne affinché non si facciano mai zittire e soprattutto non ingannare. Ricorda che Michela Murgia diceva che il patriarcato esercita la sua influenza a tutti i livelli e che solo in quello più basso la forza prende la forma della violenza. Per tale motivo considera che per i sistemi maschilisti è importante che le donne si convincano che le loro peggiori nemiche sono le donne, alla fine diventando complici di un sistema che opprime tutte. Pertanto, ritiene necessario distaccarsi da un sistema di discriminazione di genere ed esorta tutte le donne a restare unite per rafforzare la lotta. Ritiene che non vi sia altra scelta, diversamente dal tacere che il sistema patriarcale chiede alle donne, che “continuare a parlare”, per creare reti e spazi affinché le altre donne, tutte le altre donne, non siano mai più costretti a tacere.

Si allontana dall'aula la Consigliera Savastano (presenti n. 27).

La Consigliera Clemente riconosce il valore della sincerità di tante donne impegnate nelle Istituzioni che oggi hanno saputo portare la testimonianza di una violenza riconosciuta e combattuta. Crede che si debba sentire il peso di tutte le donne uccise affinché si mettano in atto delle azioni per non far accadere più violenze ed omicidi. Chiede all'Assessore Ferrante di intervenire affinché venga ripristinata la panchina rossa in Piazzetta Augusteo, dedicata a Tiziana Cantone, la quale è stata vandalizzata, affermando l'importanza del simbolo che rappresenta e la necessità di non far prevalere il degrado, ritenendo che anche vedere tali spazi della città abbandonati non aiuti le donne che affrontano la violenza e cercano di denunciare. In proposito fa riferimento, richiamando anche la sua professione di Avvocato, alle statistiche che riguardano il numero di denunce presentate e ritirate, in particolare su 10 denunce afferma che 8 non vanno fino in fondo, e rappresenta che le motivazioni sono la difficoltà dei percorsi, ma anche la forte solitudine nell'affrontarli e la forte sensazione di abbandono che vivono le donne come la predetta panchina. Ribadisce, pertanto, la concretezza della richiesta di ripristino della panchina dedicata a Tiziana Cantone, e afferma la necessità di altre azioni concrete sentendo il peso di tante donne vittime di violenza che non hanno voce.

La Presidente Amato comunica all'Aula che sono depositate al banco della Presidenza due proposte di Ordine del Giorno, la prima, a firma del Consigliere D'Angelo Sergio e di vari Gruppi consiliari presenti in Aula, e la seconda, a firma dei Consiglieri Maisto, Esposito Gennaro e Palumbo. Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per l'illustrazione della prima proposta di Ordine del Giorno, avente ad oggetto: *“Insieme alle donne contro ogni forma di violenza e femminicidio”*.

Rientra in aula il Consigliere Musto (presenti n. 28).

Il Consigliere D'Angelo Sergio afferma che durante la celebrazione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne in Aula ci sono state testimonianze toccanti, interventi appassionati e contributi che hanno edotto di una situazione allarmante, nonostante lo spiegamento di risorse e interventi, quali ad esempio l'educazione al sentimento nelle scuole, che non vedono però far diminuire la quantità di uomini carnefici. Rappresenta che i servizi dispiegati, come i consultori, i centri anti violenza e i servizi sociali, intercettano, purtroppo, una domanda modesta, così come accade per le tossicodipendenze e gli alcoolisti, perché a suo avviso, per come sono pensati non riescono a intercettare le domande, per cui malgrado i mezzi e i servizi che pure sono stati implementati in questi anni, il numero di donne vittime di violenza continua a crescere. A fronte di tali considerazioni, crede sia necessario, oltre a celebrazioni e ricordi, fare uno sforzo concreto per capire come contrastare in maniera pratica questo fenomeno, si rivolge quindi al Sindaco e alle forze politiche che dispongono di riferimenti in Parlamento per la necessità di promuovere occasioni di lavoro per le donne vittime di violenza, affinché si possa consentire il loro riscatto dalla dipendenza economica dal proprio carnefice. Ritiene non peregrina l'ipotesi di promuovere una Legge che inserisca tra le quote protette dei concorsi pubblici, così come accade per i figli delle vittime di camorra, anche riserve per le vittime di violenza. Presenta la proposta di Ordine del Giorno per inserire all'interno del Bilancio di previsione un investimento di 150.000,00 euro, per sostenere percorsi di tirocinio professionalizzanti e percorsi di integrazione lavorativa per le donne vittime di violenza, e chiede al Sindaco e agli Assessori Ferrante e Marciani di sostenere tale proposta con parere favorevole.

La Presidente Amato constatata l'assenza di interventi cede la parola all'Assessore Ferrante per il parere.

Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente (presenti n. 27).

L'Assessore Emanuela Ferrante esprime parere favorevole, sottolineando che già lo scorso anno sono stati impegnati 200 mila euro per i tirocini extra curricolari a favore delle donne vittime di violenza e per l'anno in corso già si era pensato a un impegno ulteriore di 150 mila euro. Spiega che i tirocini realizzati hanno prodotto per 24 donne la possibilità di fare delle attività e 10 delle stesse donne sono riuscite anche a trovare occupazione. Condivide le parole del Consigliere D'Angelo Sergio evidenziando che l'Amministrazione si muove nella stessa direzione, pertanto chiederà all'Assessore Baretta di aumentare quanto già previsto.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Marciani che ha chiesto di intervenire.

L'Assessore Chiara Marciani spiega all'Aula che è in corso un finanziamento da parte della Regione Campania che prevede ulteriori tirocini per fasce estremamente deboli, includendo oltre le persone diversamente abili, le donne vittime di violenza.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno avente ad oggetto: *“Insieme alle donne contro ogni forma di violenza e femminicidio”* e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 17**).

La Presidente Amato introduce la seconda proposta di Ordine del Giorno depositata in Aula a firma dei Consiglieri Maisto, Esposito Gennaro e Palumbo avente ad oggetto: *“Certificazione Parità di Genere PdR UNI125”*. Cede la parola alla Consiglieria Maisto per l'illustrazione.

La Consiglieria Maisto ribadisce che l'indipendenza della donna è un elemento determinante e fondamentale per aiutarla a liberarsi dalla violenza di cui è vittima. Premettendo che la Regione Campania è tra le Regioni con più casi di violenza sulle donne, disponendo di dati allarmanti e che il Comune di Napoli si propone come modello di Capitale Europea del Mediterraneo e che lo Statuto Comunale disciplina l'istituzione della Consulta e politiche rivolte al conseguimento della parità di genere, considerando ancora che la recente politica assunzionale del Comune di Napoli ha determinato un importante ricambio generazionale e un generale abbattimento dell'età media lavorativa e che la certificazione parità di genere PDR UNI125 costituisce una misura per il benessere organizzativo funzionale all'ottimizzazione delle politiche per la deduzione dei divari e l'inclusione, chiede un impegno al Sindaco e all'Amministrazione Comunale a verificare la possibilità di avviare il percorso per la Certificazione sulla Parità di Genere PdR UNI125 in favore del Comune di Napoli e degli organismi vigilati partecipati ed inserire nelle clausole dei bandi del Comune di Napoli per l'affidamento di appalti a privati un punteggio maggiore per le aziende che allegano alla domanda di partecipazione il proprio bilancio di genere come previsto dal PNRR.

La Presidente Amato constatata l'assenza di interventi cede la parola all'Assessore Ferrante per il parere.

L'Assessore Emanuela Ferrante ringrazia per questa proposta di Ordine del Giorno e spiega che l'Amministrazione ha già avviato il percorso per la Certificazione della Parità di Genere del Comune di Napoli. Rappresenta che è stato anche attivato un tirocinio di uno studente dell'Università Federico II, il quale sta conducendo interviste all'interno del Comune di Napoli per elaborare quello che sarà il *Gender Equality Action Plan*, documento propedeutico al rilascio del bilancio di genere. Esprime pertanto parere favorevole, riconoscendo grande importanza a questo intervento.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno avente ad oggetto: *“Certificazione Parità di Genere PdR UNI125”* e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 18**).

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Ferrante per la chiusura dei lavori riguardanti la celebrazione della giornata contro la violenza sulle donne e comunica all'Aula che dopo l'intervento dell'Assessore Ferrante verrà proiettato un video in Aula.

L'Assessore Emanuela Ferrante ringrazia tutti i presenti in Aula per i loro significativi e importanti interventi. Spiega di aver avuto il desiderio di coinvolgere il più alto consesso cittadino di Napoli che è il Consiglio Comunale per ricevere indicazioni e suggerimenti affinché la Città di Napoli si distingua anche nelle attività di contrasto alla violenza. Ribadisce che sono tanti gli interventi che l'Amministrazione sta mettendo in campo per combattere la violenza contro le donne, come l'implementazione dei tanti centri antiviolenza convenzionati con il Comune di Napoli, uno per Municipalità, sottolineando di lavorare anche con l'Assessore De Iesu affinché si individuino altri beni confiscati alla criminalità organizzata per realizzare centri di accoglienza così come lo è stato per Casa Fiorinda, un bene confiscato dove ora si fa accoglienza alle donne vittime di violenza con i loro figli. Spiega che sono tanti gli interventi che il Comune mette in atto dal punto di vista della comunicazione, come la Campagna *“Io lotto”*, gratuita e realizzata dai Napoletani che sono artisti, calciatori, sportive della pallavolo, tutti *testimonial* che hanno messo a disposizione la loro immagine per pubblicizzare i centri antiviolenza perché, purtroppo, i numeri di casi di violenza sulle donne sono ancora alti e costanti, pertanto, ritiene fondamentale l'esistenza dei centri antiviolenza dotati di professionisti del settore che accolgono e ascoltano le esigenze delle donne, aiutandole dal punto di vista psicologico e legale. Afferma di essere molto contenta per quello che l'Amministrazione ha fatto a sostegno delle donne vittime di violenza, impegnando per la prima volta dei fondi in Bilancio, prendendo consapevolezza con tutti gli Assessori della Giunta Comunale di quanto sia importante l'*empowerment* femminile, condividendo la necessità di interventi che supportano le donne affinché trovino lavoro e si allontanino da dinamiche di dipendenza nocive e violente. Riporta esempi di donne all'interno dei centri anti violenza Napoletani che hanno anche la laurea, ma che non riescono a conciliare il lavoro con la famiglia, o che non riescono a trovare occupazione. Riprendendo le parole di Linda Laura Sabbadini, ex Presidente dell'ISTAT, la quale denunciava che i paesi più avanzati dal punto di vista economico sono quelli in cui le donne lavorano anche forse più degli uomini e, quindi, è necessario trovare un equilibrio in una direzione

diversa, attraverso un supporto a queste donne che hanno bisogno di lavorare ed è necessario che si attui un cambiamento radicale dal punto di vista della cultura. Rappresenta di essere testimone di storie raccontate durante i suoi sopralluoghi nelle scuole, in cui emergono episodi di violenza, non solo fisica, ma verbale e psicologica, episodi che i ragazzi emulano e ripetono nei confronti delle loro fidanzate, pertanto ritiene primario l'appello agli uomini affinché abbiano consapevolezza della gravità di questo fenomeno. Richiama l'Aula tutta a una presa di consapevolezza verso un cambio direzionale di cultura, mettendo nella società al centro di tutto la donna, provocando una svolta economica e sociale del Paese, come accade nei Paesi Scandinavi ad esempio, come in Svezia in cui si è trovato nel lavoro delle donne e nei loro interventi nella società una svolta sociale, così come altri Paesi Europei simili all'Italia, ad esempio la Spagna o la Francia. Ringrazia ancora i Consiglieri proponenti delle proposte di Ordine del Giorno e assicura continui interventi nella direzione di sostegno per le donne vittime di violenza, così come l'Amministrazione già sta facendo.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Migliaccio, Paipais ed Esposito Pasquale (presenti n. 24).

La Presidente Amato comunica all'Aula che verrà proiettato un video relativo al Progetto *Obiettivo Lavoro*.

La Presidente Amato ringrazia tutti gli ospiti interventi in Aula per i loro importanti contributi, e cede la parola al Consigliere Cecere che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Cecere propone all'Aula di sospendere la seduta per la bassa temperatura registrata.

La Presidente Amato informa l'Aula che le prime tre Deliberazioni di Giunta Comunale, incluse nell'ordine dei lavori, necessitano di un'approvazione urgente. Le altre deliberazioni, invece, hanno scadenza il 30 e, come già stabilito, potranno essere eventualmente riprogrammate nella prossima seduta della Conferenza dei Capigruppo. Pertanto, invita il Consigliere Cecere a seguire questa linea, salvo eventuali obiezioni da parte sua.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale per accertare la presenza dei Consiglieri in aula, sottolineando l'importanza dell'argomento in discussione.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 24 Consiglieri (risulta rientrata la Consiglieria Savastano e allontanata la Consiglieria Sorrentino).**

Deliberazione di C.C. n. 84.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 357 del 09/09/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione del bilancio di previsione 2024-2026-annualità 2024 per l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2024 - Lavori di "Realizzazione del sistema fognario afferente la Collina dei Camaldoli - II lotto – completamento"* CUP B63C04000000002 — CIG 653521238C.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per l'illustrazione.

L'Assessore Edoardo Cosenza spiega che il provvedimento riguarda i lavori del II lotto del sistema fognario dell'area dei Camaldoli, lavori ultimati ad aprile 2022 e collaudati nel luglio 2023. Rappresenta che ci sono state delle economie di spesa, ma anche esigenze di effettuare ulteriori pagamenti, per la rimozione di materiali rimasti in cantiere, per liquidare parte del compenso alla commissione di collaudo e per il rimborso per l'allacciamento elettrico. Precisa che con la Deliberazione si propone al Consiglio di variare il Bilancio di previsione per completare il ciclo amministrativo dell'opera che, spiega, è già stata conclusa.

Entra in Aula la Consiglieria Sorrentino (presenti n. 25).

La Presidente Amato, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 357 del 09/09/2024, di proposta al Consiglio, e, assistita dagli scrutatori - Massimo Pepe, Gennaro Esposito ed Iris Savastano - con la presenza in Aula di 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 85.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 413 dell'11/10/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024 per disapplicazione di avanzo vincolato relativo ai capitoli 7614/19, 101590/95, 101591/100, 101591/101, 101591/102, 101591/103, 7614/20, 202590/35, 102460/4 e 102460/5 per un totale di € 1.154.833,05.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per l'illustrazione

L'Assessore Chiara Marciani rappresenta che con la Deliberazione si propone al Consiglio Comunale di variare il Bilancio di previsione 2024-2026, consentendo lo spostamento della somma pari ad € 1.154.833,05 prevista per l'annualità 2024, che non è possibile utilizzare nell'anno per adempimenti legati a procedure di

gara, all'annualità 2025. Spiega che il provvedimento riguarda una serie di capitoli per la realizzazione di alcuni progetti di pubblica utilità approvati, in alcuni casi finanziati, tra i quali menziona quello relativo alla rivitalizzazione del FabLab del CSI ed i progetti "Vulcanicamente" e "Juke Book", quest'ultimo finanziato a seguito dell'avviso pubblico "Giovani in biblioteca". Ribadisce che con l'approvazione della Deliberazione in oggetto le spese relative alla realizzazione dei progetti verranno traslate nell'annualità 2025.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 413 del 11/10/2024, di proposta al Consiglio, e, assistita dagli scrutatori - Massimo Pepe, Gennaro Esposito ed Iris Savastano - con la presenza in Aula di 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 86.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 442 del 17/10/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Intervento di edilizia sostitutiva per la realizzazione di 90 alloggi in via Croce di Piperno – Soccavo. Variazione al Bilancio di previsione 2024/2026 — Esercizio 2024, ai sensi dell'art. 42, e dell'art. 175 comma 2 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., mediante l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 1.500.000,00, ai fini di ottemperare all'adeguamento dei prezzi in base a quanto stabilito dall'art.26 del decreto legge 17 maggio 2022, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n.91, contestuale disapplicazione.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

L'Assessore Laura Lieto spiega che la Deliberazione riguarda un intervento di edilizia sostitutiva dei prefabbricati pesanti costruiti dopo il terremoto, in base ad un Accordo di Programma stipulato tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli nel 2001. Precisa che a valle di tale Accordo di Programma la Giunta Comunale, nel 2006, ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto che riguarda un intervento di sostituzione di complessivi n. 90 alloggi in via Croce di Piperno ed in via Palazziello, e che successivamente a tale approvazione è stata espletata la gara di appalto che attribuisce l'intervento ad un unico raggruppamento di imprese. Spiega che nel 2009 l'Amministrazione comunale ha preso atto della scissione del raggruppamento in due rami di azienda, come indicati nella narrativa della Deliberazione in esame, e che nel 2012 è stata approvata una perizia di variante tecnica con un maggior impegno di spesa per oltre 500.000,00 euro e relativi oneri di sicurezza, e, poi, nel 2022, con una determina dirigenziale che prende atto di una perizia di variante che assomma un ulteriore importo pari a € 62.995,56, è stato rimodulato il quadro economico. Ricorda la riforma del tabellario dei prezzi successivo al notevole incremento dei costi per la fornitura dei materiali edili successivo allo scoppio della guerra in Ucraina, con un incremento complessivo di circa 4.582.000,00 euro. Spiega che i fondi da reperire per sostenere e fronteggiare gli aumenti possono essere impegnati a valere sulle risorse disponibili che derivano dai ribassi degli interventi già effettuati nell'ambito del programma di edilizia sostitutiva che riguarda i quartieri di Chiaiano, Pianura e Soccavo, per cui ricorda come con una Deliberazione di Giunta comunale dell'ottobre 2023 sia stata approvata una variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro. Informa che, tenendo conto del cronoprogramma dei lavori da completare e verificato il corrente esercizio finanziario, per concludere definitivamente la vicenda dopo quasi venticinque anni, è necessario applicare un'ulteriore quota di avanzo vincolato pari a circa un milione e mezzo di euro, come documentato nella Deliberazione in oggetto. Afferma che per tutte le ragioni elencate, con il provvedimento in esame si propone al Consiglio di approvare una variazione al Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, mediante l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato per un importo complessivo di un milione e mezzo di euro necessari per garantire il proseguimento dei lavori relativi all'intervento di realizzazione di n. 90 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 442 del 17/10/2024, di proposta al Consiglio, e, assistita dagli scrutatori - Massimo Pepe, Gennaro Esposito ed Iris Savastano - con la presenza in Aula di 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del

T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 87.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 488 del 12/11/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Istituzione del servizio pubblico a domanda individuale e di approvazione della tariffa per l'impianto sportivo di via Monfalcone n. 72 / Variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026, annualità 2024.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Emanuela Ferrante per l'illustrazione.

L'Assessore Emanuela Ferrante rappresenta che il campo di calcio della Municipalità 4, da tempo ristrutturato, ma che, per mancanza di personale che potesse tenerlo aperto, non era ancora stato utilizzato, finalmente può riaprire ai cittadini. Spiega che è stata espletata la gara per l'assegnazione dei vari spazi orari e precisa che con la Deliberazione in oggetto si propone al Consiglio Comunale l'istituzione del servizio pubblico a domanda individuale per l'impianto sportivo e, con una variazione di Bilancio per la previsione delle entrate e correlate spese, l'approvazione della tariffa per il suo utilizzo.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 488 del 12/11/2024, di proposta al Consiglio, e, assistita dagli scrutatori – Massimo Pepe, Gennaro Esposito ed Iris Savastano - con la presenza in Aula di 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 88.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 389 del 03/10/2024, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2024/2026 — Esercizio 2024, mediante disapplicazione di una quota di avanzo accantonato per fondo passività potenziali e contestuale applicazione, a norma del principio contabile 9.2 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, di una quota dell'avanzo accantonato al fondo contenzioso pari a € 600.000,00, per dare copertura finanziaria alla spesa necessaria per la transazione da sottoscrivere tra il Comune di Napoli e il RTI Valentino Giuseppe S.r.l. — Flora Napoli S.r.l., per la definizione del contenzioso in corso (vertenza RG 19598/21), relativamente al contratto rep. n. 86072/2017, nell'ambito dell'intervento. Riqualficazione spazi urbani - Lotto 3 - Finanziamento FSC 2014/2020 — PSC della Regione Campania. CUP B62C 12000090006 - CIG 5792770905.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

L'Assessore Laura Lieto spiega che la Deliberazione riguarda una variazione al Bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, mediante l'applicazione di una quota pari ad € 600.000,00 di avanzo accantonato sul fondo contenzioso. Precisa che il provvedimento si è reso necessario per dare copertura finanziaria alla spesa per la transazione, finalizzata a concludere un contenzioso, da sottoscrivere tra il Comune di Napoli e la ditta capogruppo del raggruppamento affidatario dei lavori di riqualficazione degli spazi urbani e Lotto 3, specificando che si tratta del "Grande progetto Unesco" e che i lavori riguardano Piazza Mercato, Piazza del Carmine ed una sedie di strade limitrofe. Ricorda come i menzionati lavori siano iniziati nel 2017 e che nel corso delle lavorazioni il raggruppamento ha dapprima iscritto n. 12 riserve sui documenti contabili, per un ammontare complessivo di oltre 3 milioni di euro, e successivamente altre n. 6 riserve, per un ammontare complessivo di circa € 666.000,00, precisando che per le prime n. 12 riserve la ditta ha presentato un atto di citazione in Tribunale e che il CTU, in sede di contenzioso, ha ridotto il danno, rivalutandolo a circa € 713.000,00. Spiega che, nelle more del citato giudizio, è stata avviata la procedura di risoluzione contrattuale ed è sorto un contraddittorio che ha indotto a valutare la possibilità, nell'interesse dell'Amministrazione, di arrivare ad una tacitazione delle contestazioni ed alla conclusione dei lavori lasciati in sospeso in Piazza Mercato ed in Piazza del Carmine. Precisa che le richieste già oggetto di contenzioso ammontavano a circa € 713.000,00, oltre ad interessi, spese di giudizio e le richieste relative alle successive n. 6 riserve. Relaziona che nel luglio 2024, a tacitare tutte le contestazioni ed ogni reciproca pretesa, presente e futura, è stato sottoscritto un preaccordo tra le parti con il quale è stato stabilito che la transazione viene conclusa con una copertura di circa € 600.000,00, per cui con la Deliberazione in oggetto, approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio per autorizzare con urgenza la variazione mediante applicazione di una quota di avanzo accantonato sul fondo contenzioso di circa € 600.000,00 per dare copertura finanziaria alla spesa necessaria alla transazione, si consente la conclusione dei menzionati lavori.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 389 del 03/10/2024, approvata dalla Giunta con i

poteri del Consiglio, e, assistita dagli scrutatori - Massimo Pepe, Gennaro Esposito e Iris Savastano - con la presenza in Aula di 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano.

Si allontana dall'aula il Consigliere Cecere (presenti n. 24).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi rappresenta alcune difficoltà nel seguire l'andamento dei lavori e di non aver compreso pienamente come si sta procedendo. Rileva che sembrava fosse stata raggiunta un'intesa sulle delibere da votare, ma osserva che si sta procedendo in maniera diversa. Chiede chiarimenti, domandando se ci sia stata una votazione sulla proposta del Consigliere Cecere di sospendere i lavori della seduta.

La Presidente Amato precisa che il proponente, Consigliere Cecere, non è presente in aula.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Andreozzi sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Andreozzi propone al Consigliere Guangi di non procedere con la verifica del numero legale. Afferma che l'Aula avrebbe condiviso la proposta di discutere le tre delibere urgenti e poi sospendere i lavori del Consiglio, ma, constatata l'assenza del Consigliere Cecere, che aveva formulato la proposta si è proseguito nei lavori. Chiede, con l'assenso del Consiglio, di sospendere i lavori senza dare seguito alla richiesta di verifica del numero legale avanzata dal Consigliere Guangi.

Il Consigliere Guangi fa presente al Consigliere Andreozzi che il collega Cecere che aveva proposto la sospensione della seduta consiliare, si è allontanato dall'Aula pochi minuti fa. Inoltre, sottolinea di aver richiesto la verifica del numero legale prima che venisse riproposta la sospensione della seduta consiliare da parte del Consigliere Andreozzi.

La Consiglieria Maisto afferma di aver fatto sua, già in precedenza, la proposta di sospensione della seduta avanzata dal Consigliere Cecere.

La Presidente Amato riferisce alla Consiglieria Maisto di non aver sentito che aveva fatto propria la proposta di sospensione avanzata dal Consigliere Cecere.

La Consiglieria Maisto ammette di non aver formalizzato al microfono che faceva propria la proposta di sospensione e si scusa per l'incomprensione.

La Presidente Amato dà seguito alla richiesta di verifica del numero legale del Consigliere Guangi ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 21 Consiglieri (risultano allontanati i Consiglieri Guangi, Savastano e Palumbo)**, pertanto, dichiara che la seduta prosegue validamente.

Rientrano in aula i Consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 23).

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Andreozzi di sospendere la seduta consiliare e rimandare la discussione delle restanti Deliberazioni di Giunta Comunale che sono all'ordine dei lavori, alla prossima seduta di Consiglio Comunale che si terrà il 28 novembre, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato dichiara chiuso il Consiglio alle ore 15:18.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale*
*Salvatore Guangi**

Il Segretario Generale*
*Monica Cinque**

La Presidente del Consiglio Comunale*
*Vincenza Amato**

**ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area
*Cinzia D'Oriano**

**La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.*